

Studio Legale
Domenico Naselli – Giuseppe Matarazzo

Via Umberto, 39 - 94014 NICOSIA (EN) - Tel./Fax 0935.639863
posta elettronica certificata avv.pinomatarazzo@pec.it

Avv. Domenico Naselli mimmonaselli@iscali.it
(Patrocinante in Cassazione)

Avv. Giuseppe Matarazzo avv.pinomatarazzo@iscali.it
(Patrocinante in Cassazione)

Avv. Giovanna Passamonte giopassamonte@libero.it

Spett.le
ASSESSORATO ENERGIA E SERVIZI
DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO ENERGIA SERVIZIO 8°-URIG
assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it
90144 Viale Campania n°36
PALERMO

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
MATTM@pec.minambiente.it
00147 Via Cristoforo Colombo n°44
ROMA

Spett.le
CONSIGLIO COMUNALE
DI NICOSIA
protocollo@pec.comunenicosia.gov.it
Piazza Garibaldi
94014 NICOSIA (En)

Oggetto. Osservazioni inerenti l'avviso di avvio del procedimento relativo all'opera denominata "Metanodotto Gagliano-Termini Imerese ed opere connesse DP 75 bar-MOP 24 bar".

Per la sig.ra RIZZO MARIA SANTA,

..... I, assistita per il presente atto dagli avv. Domenico Naselli e Giuseppe Matarazzo, con studio in Nicosia alla via Umberto n.39, quale proprietaria del fondo rustico ubicato nel territorio del Comune di Nicosia alla contrada Sperone, in catasto al foglio 123, part. 64, in relazione all'avvio del procedimento amministrativo di realizzazione del "metanodotto Gagliano-Termini Imerese ed opere connesse", di cui all'avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune di Nicosia a partire dal 24-07-2018.

Preso atto del progetto pubblicato, fermi e impregiudicati i diritti di tutela in ogni sede avverso i provvedimenti emessi ed emanandi, con il presente atto si deduce ed osserva:

1) La scelta del tracciato del metanodotto appare in conflitto con gli interessi ed i diritti dei proprietari dei terreni su cui risulta progettato il tracciato del metanodotto, non essendo stato tenuto in alcun conto, per la scelta della sede, della gravissima lesione che si arrecherebbe all'assetto agricolo e produttivo degli appezzamenti interessati che

dovrebbero subire di fatto un frazionamento di natura colturale con conseguente perdita della unità produttiva e assoggettamento ad un regime, anche giuridico, che ne modificherebbe la destinazione d'uso. Tanto più evidente si appalesa la violazione, in spregio della sorte economica ed agricola dei terreni interessati, nei tratti di persorso in cui il tracciato, per ragioni attinenti ad interessi esclusivi dell'Ente procedente, piuttosto che insediarsi al confine del fondo da assoggettare, arrecando così minor danno al fondo servente, preferisce, come nella fattispecie, attraversare la proprietà della scrivente secondo una linea di tracciato che la divide, di fatto, in due unità, separate dal metanodotto e dalla fascia di rispetto.

La sovrapposizione del tracciato in progetto sul fondo della scrivente, e segnatamente sulla particella 64, rende del tutto palese l'effetto pregiudizievole posto a carico della destinazione unitaria ed agricola dei terreni interessati, fin qui destinati alla produzione agricola tradizionale. Il criterio applicato appare in netto contrasto con il principio di legittimità desumibile dal regime delle servitù coattive che, pur consentendo, nei casi previsti, la imposizione della servitù passiva a carico dei fondi serventi, prescrive, tuttavia, che il tracciato sul fondo servente abbia andamento, ampiezza e lunghezza tali da costituire un peso quanto meno gravoso per il fondo assoggettato.

2) L'opera appare non conforme alle previsioni urbanistiche vigenti nel Comune di Nicosia, sicchè dovrà essere sottoposta (a norma dell'art.19 DPR 8-06-2001 n.327) all'approvazione del Consiglio Comunale.

Peraltro, il Comune di Nicosia deve ritenersi parte interessata, oltre che come responsabile e tutore della salvaguardia del territorio comunale, anche quale proprietario delle numerose strade comunali attraversate dalla condotta e coinvolte nel procedimento di imposizione della servitù.

Sul progetto, quindi, dovrà pronunciarsi il Consiglio Comunale, Organo deputato ad esprimere il proprio parere sul progetto a mezzo di deliberazione concernente l'attraversamento della condotta sul territorio comunale. In quella sede, il Comune, in rappresentanza degli interessi e dei diritti degli amministrati, certamente dovrà tener conto della necessità di preservare l'ambiente naturale e l'economia rurale che sopravvive nel territorio.

Investire questa realtà fragile e delicata, e nel contempo essenziale per la sopravvivenza del tessuto economico del territorio, con particolare riferimento agli insediamenti agricoli, con un'opera di così ampia incidenza, soprattutto nella fase di scavo della trincea e di realizzazione delle piste destinate ad aree di passaggio per un periodo non breve di tempo, potrebbe travolgere quel precario equilibrio fra conservazione dell'assetto economico e sopravvivenza in termini di redditività dei centri agricoli e delle aziende, con un impatto esiziale sul tessuto delle masserie ancora attive nel territorio del Comune di Nicosia.

Orbene il progetto sottoposto all'esame degli organi preposti al rilascio delle prescritte autorizzazioni non ha tenuto in alcun conto la peculiare caratteristica del territorio del nostro centro, presidio di una civiltà rurale fondata sull'impegno e sul lavoro di generazioni di agricoltori.

3) Infine, il tracciato del metanodotto confligge radicalmente con l'esigenza di salvaguardia dell'unità aziendale dei terreni della sottoscritta, che sarebbero divisi in due porzioni separate, con grave lesione dell'economia aziendale. Aggrava il danno eventuale derivante dalla scelta del tracciato in progetto il fatto che lungo il percorso insistono varie piante di ulivo e da frutta che verrebbero distrutte nel corso dei lavori.

STUDIO LEGALE
AVVOCATI NASELLI E MATARAZZO

Alla stregua delle considerazioni che precedono si confida nella rielaborazione del progetto che tenga conto delle presenti osservazioni, apportando al tracciato le modifiche e le variazioni relative.

Con ogni salvezza.

Nicosia, lì 21 settembre 2018

Rizzo Maria Santa

Rizzo Maria Santa

avv. Domenico Naselli

avv. Giuseppe Matarazzo